

AGGIORNAMENTI INTERNAZIONALI -14/19 gennaio 2016-

Guerre popolari e controrivoluzione

India

15 gennaio 2016

La regione di Bastar, nello Stato del Chhattisgarh, è una delle zone occupate dalla guerriglia maoista in India. Durante il 2015, 47 soldati vi sono stati uccisi in combattimenti con i guerriglieri. Peraltro, 115 uomini delle forze di sicurezza sono stati gravemente feriti in questo stesso periodo. Tutti questi dati provengono dall'unità "Anti-Naxal Operation" della polizia del Chhattisgarh e sono stati comunicati mercoledì 13 gennaio 2016. D'altro canto, le forze di sicurezza hanno ucciso 46 presunti guerriglieri e sequestrato 167 armi.

Lotte e repressione

Belgio

14 gennaio 2016

In seguito alla repressione degli insegnanti tirocinanti a Marrakech, Casablanca, e in altre città del Marocco è stata organizzata a Bruxelles una manifestazione dal "Movimento del 20 febbraio" (M20F) e dal "Collettivo dei progressisti marocchini" (CPM) in piazza Anneessens, sabato 16 gennaio 2016, alle 15.

18 gennaio 2016

In seguito a mesi di resistenza opposta al progetto di costruzione della maxi-prigione a Haren (Bruxelles), il 22 gennaio 2016 presso il palazzo di giustizia di Bruxelles inizierà il primo processo riguardante un'azione compiuta contro questo enorme complesso carcerario. Quattro persone sono accusate di "distruzione in banda di bene mobile", d'aver partecipato alla distruzione del modellino della maxi-prigione che troneggiava fino al 20 maggio 2015 alla "Régie des Batiments" (Dipartimento urbanistica). È il primo processo aperto concernente la resistenza alla maxi-prigione.

Gli accusati rischiano da 1 a 5 anni di carcere, il Dipartimento chiede anche 40.000 euro per danni e interessi. Gli accusati lanciano pure un appello per avere donazioni solidali che contribuiscano a pagare le

spese legali, tramite l'effettuazione di un bonifico sul conto BE66 5230 4745 8943 (numero di conto bancario con la causale "sostegno al processo del modellino"). **Una serata di solidarietà agli accusati avrà luogo il 23 gennaio 2016 a Mouscron, 100 bis rue de Neuville.**

Turchia/Kurdistan

14 gennaio 2016

Giovedì 14 gennaio 2016, sei persone sono state uccise e 39 ferite in Kurdistan in un attacco con autobomba, avvenuto nella notte fra mercoledì 13 e giovedì 14 gennaio, contro il complesso di polizia di Cinar, a una trentina di km a sud-est di Diyarbakir. Due persone sono state uccise dall'esplosione dell'autobomba e 4 altre sono morte per il crollo di un edificio adiacente destinato per alloggiare i poliziotti e le loro famiglie. Dopo l'esplosione della vettura, un gruppo di guerriglieri ha attaccato il complesso con lancia razzi e armi automatiche, provocando una risposta delle forze di sicurezza.

Brasile

15 gennaio 2016

IL "Movimento Passe Livre" (MPL) aveva chiamato a una manifestazione giovedì 14 gennaio 2016 a Sao Paulo per protestare contro l'aumento del prezzo dei trasporti pubblici nella città. L'atmosfera era tesa ancor prima che iniziasse la manifestazione. Martedì 12 gennaio, appena il corteo è partito, i poliziotti l'hanno attaccato lanciando gas lacrimogeni. La manifestazione ha potuto svolgersi giovedì. L'unico scontro è avvenuto a fine manifestazione, quando un gruppo di dimostranti ha cercato d'entrare nella stazione della metropolitana Conceição senza pagare il biglietto, cui è seguita la risposta della polizia.

Paese basco/Rojava

16 gennaio 2016

Venerdì 15 gennaio 2016, Jitse A., olandese sospettato di aver combattuto a fianco delle YPG/YPJ in Siria è stato arrestato nel Paese basco. È stato rilasciato il giorno che il giudice gli ha sequestrato il passaporto per impedirgli di tornare in Rojava. Il 47enne combattente aveva scritto su Facebook riguardo al suo impegno contro ISIS. Potrebbe essere accusato d'omicidio se si accertasse che ha ucciso uno o più jihadisti.

Il tribunale ha distinto fra olandesi che combattono a fianco dei "peshmerga" irakeni (peshmerga-KDP) nel quadro dell'intervento NATO e i combattenti che si uniscono individualmente alla lotta condotta da YPG/YPJ.

Palestina

17 gennaio 2016

Un manifestante è stato ucciso in scontri con soldati dell'esercito israeliano vicino al campo profughi di Bureij, nel centro della Striscia di Gaza. Il 18enne Mohammed Abu Zaida è morto dopo essere stato colpito al collo da un proiettile. Altri due palestinesi sono stati feriti in scontri a est di Bureij. L'esercito israeliano ha confermato d'aver sparato sui manifestanti essendo loro entrati nella zona-cuscinetto, lungo il confine. In Cisgiordania centrale, un militare israeliano è stato ferito quando dei palestinesi hanno lanciato pietre su un gruppo di soldati, nei pressi di Beitunia.

Germania

19 gennaio 2016

Tre ex-membri della RAF sono sospettati d'aver partecipato all'attacco di un furgone blindato l'estate scorsa. Martedì 19 gennaio 2016, la procura di Verden ha affermato d'aver rilevato sul luogo dell'attacco, avvenuto il 6 giugno 2015, impronte di DNA corrispondenti a quelle di tre membri ancora ricercati della RAF, scioltasi nel 1998. L'attacco, compiuto alla periferia di Brema da un commando armato di kalashnikov e lancia granate, era fallito. Le tre persone ricercate sono Daniela Klette, 57 anni, Ernst-Volker Wilhelm, 58 anni e Burkhard Garweg (età sconosciuta). Su richiesta della procura di Verden sono stati emessi mandati d'arresto per "*tentato omicidio e tentato furto aggravato*".

Dai primi anni '90, la procura generale federale indaga su tre persone, fra l'altro per la loro presunta partecipazione alla RAF e in particolare per l'attentato contro il centro detentivo di Weiterstadt eseguito il 27 marzo 1993. La polizia le sospetta anche di un altro attacco a un furgone il 30 luglio 1999 a Duisburg-Rheinhausen, fruttato oltre 1.000.000 di marchi tedeschi.